

Primo canto

Eugenio Animalì

15 09 2022

Proemio

- Livello si é innalzato perché vi é un proemio
- vv 1-36
- Paradiso dedicato a Cangrande della Scala- epistola a Cangrande spiega il nome.
- Mezzogiorno dell'equinozio di primavera (13 aprile 1300)

Parafrasi

La gloria (simbolo é luce) di Dio (primo motore immobile) risplende (penetra) ovunque, ma più o meno secondo la zona.

Io sono stato nel cielo dove risplende di più la sua luce; e ho visto cose che non saprei ridire (memoria- non si ricorda, linguaggio- non troverebbe comunque le parole).

Perché avvicinandosi a Dio, la nostra mente si immerge tanto che la memoria non non riesce ad andare così profondamente (parti dell'intelletto separate - da Cavalcanti).

Quello che ricordo qui scriveró.

O Apollo, per l'ultima cantica, fai di me un vaso (riempimi) del tuo valore allorché possa meritare l'alloro(non l'aveva ricevuto perché a roma c'era Bonifacio VIII).

Fino a qui mi é stato sufficiente un gioco di Parnaso (le muse) ma ora con entrambe le cime (apollo e le muse) m'é necessario (latinismo - opus est) per entrare nel campo di battaglia.

Ispirami tu come quando traesti fuori Marsia (satiro) dalla pelle delle sue membra.

O virtù divina, se mi aiuti tanto che io possa manifestare l'ombra del bel paradiso che mi é rimasta in memoria, mi vedrai venire ai piedi del tuo amato albero (d'alloro) e farmi una corona in foglie, di cui la materia (paradiso) e l'aiuto tuo mi faranno degno.

Cosí raramente si raccolgono foglie di alloro, o apollo, per il trionfo di un cesare o un poeta; perché gli uomini non puntano alla gloria, ma al potere e i soldi

che l'alloro (di Peneo), quando qualcuno la desidera, dovrebbe infondere gioia nei confronti di Apollo (lieto, delfico - oracolo di delfi, deità).(falsa modestia)

Una piccola fiamma (Dante) sarà seguita da una più grande - qualcunaltro farà un giorno una migliore invocazione ad Apollo.

Storia

Beatrice guarda il sole di mezzogiorno e dante la imita. Iniziano a salire e sente la musica celeste. Dante si chiede come fa a volare.(vv.98-99 Ma ora ammiro con'io trascenda questi corpi lievi) e Beatrice gli spiega che si é tanto purificato dal percorso da renderlo leggero e inclinato naturalmente verso dio, non più trascinato giù dal peccato.

Temi

Non ci basta di invocare le muse... deve invocare il dio della poesia, Apollo. Non é un problema l'invocazione pagana (accettato per scopo letterario). "Amato Alloro" - riferimento alle metamorfosi di Ovidio, Apollo ama Dafne, trasformata da padre Peneo. Marsio sfida Apollo a suonare il flauto di pan contro il cetro. Perde e per punire la superbia com'è solito degli dei sfidati, lo appende ad un albero e lo spella vivo. Questi riferimenti sono un monito a se stesso a rimanere umile, in una situazione facilmente compresa come superbia, peccato di cui Dante ha molta paura.